



Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

**PIANO TRIENNALE 2019 - 2021 PER L'INDIVIDUAZIONE
DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE
DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI,
DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI**

(art. 2, commi 594 e seguenti della Legge n.244/2007 – legge finanziaria 2008)

A cura della Direzione Generale

“Valorizzazione delle politiche territoriali integrate e coordinamento assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali-Supporto alla Direzione Generale”

Riferimenti normativi

L'art. 2, comma 594 della L. 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) dispone che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."*

L'articolo 2, comma 595 della Legge Finanziaria 2008 dispone inoltre che "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze."

L'art. 2, comma 596 prevede che, nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo steso piano è corredato dalla documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

L'art. 2, comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche a trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

Il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art.11 del D.Lgs. n.165/2001 e dall'art. 54 del Codice dell' Amministrazione Digitale (D. Lsg. N.82/2005).

L'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'impiego di tali beni avviene mediante l'adozione di piani triennali, la cui attuazione è verificata annualmente attraverso apposite relazioni, sottoposte agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti.

1. LE DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE E APPARECCHI DI TELEFONIA

Breve descrizione della situazione attuale

L'integrazione della rete mobile con la rete internet e l'ampliamento delle funzioni collegate, rendono la telefonia mobile strumento insostituibile per l'estensione e il completamento di tutte le modalità di comunicazione e trasmissione dati utilizzate in ambito lavorativo e, quindi, fattore di efficienza ed innovazione sia dell'organizzazione aziendale che delle attività al servizio del cittadino.

Sedi principali dell'amministrazione provinciale dotate di strumentazioni informatiche e telefoniche fisse:

- 1) Sede Centrale Pesaro, Via Gramsci 4
- 2) Sede nodo tecnico di Urbino, Via Comandino 70 (solo connettività)
- 3) Polizia Provinciale di Pesaro, via dei Cacciatori
- 4) Laboratorio Segnaletica di Pesaro, Via delle Rive
- 5) Sede Riserva del Furlo, Acqualagna

La Provincia di Pesaro al 31/12/2018 ha in dotazione le seguenti attrezzature di telefonia mobile:

	Convenzione Consip	TIM Ricaricabili MEPA	Totali
Utenze mobili di fonia	45	100	145
Utenze mobili dati	76	0	76
Telefoni a noleggio	65	91	154

Misure previste:

1) l' hardware in dotazione è quello elencato in tabella, nel triennio si prevede una diminuzione del numero delle apparecchiature:

HARDWARE	Quantità attuale	Obiettivo da raggiungere nel triennio
Appliance	40	20
Server di rete	61	30
Storage SAN	5	4
Switch SAN	5	4
Switch LAN	48	30
Switch console	8	5
Monitor console	8	5
Tastiera console	8	5
Librerie di Backup	2	0

Apparati di rete	28	15
Gruppi di continuità	17	10
Personal computer	464	250
Monitor	479	250
Netbook	35	15
Stampanti ink-jet	68	30
Stampanti laser	30	30
Scanner	19	10
Plotter	7	5

2) la riduzione delle sedi e delle apparecchiature hardware ha già permesso di poter ricontrattare i relativi contratti di manutenzione con una forte riduzione dei costi di manutenzione nell'anno 2017 e 2018, come riportato in tabella, mentre si prevede di aumentare la spesa nell'anno 2019 in quanto la garanzia del sistema IBM è scaduta alla fine dell'anno 2018 e quindi è necessario un nuovo contratto di manutenzione dedicato alla suddetta piattaforma:

Costo sostenuto 2016	Costo sostenuto 2017	costo sostenuto 2018	costo previsto 2019	costo previsto 2020	costo previsto 2021
69.540	43.920	43.920	53.000	51.000	50.000

3) la diminuzione dei costi interni legati agli interventi di assistenza informatica sulle postazioni di lavoro fornito dall'ufficio "sistema informativo e statistico" dovuta al trasferimento nel 2018 dei dipendenti dei centri per l'impiego e degli uffici del turismo presso la Regione Marche e nel 2019 alla disattivazione dei servizi relativi ai Punti Informativi Lavoro:

Interventi effettuati 2016	Interventi effettuati 2017	Interventi effettuati 2018	Interventi previsti 2019	Interventi previsti 2020	Interventi previsti 2021
8.336	6.336	4.909	3.850	3.800	3.700

4) la centrale telefonica presente nella sede centrale di Pesaro è composta dal sistema Nortel, che è stato ridotto nelle sue componenti remote per il trasferimento dei centri per l'impiego. La spesa per il contratto di manutenzione è stata ridotta negli anni fino al 2018. Per gli anni futuri rimarrà pressoché inalterata a meno che si investa nell'acquisto di licenze e apparecchi telefonici VOIP per il sistema Asterisk già in sperimentazione presso la nostra sede.

Spesa sostenuta 2017	Spesa sostenuta 2018	Previsione spesa 2019	Previsione spesa 2020	Previsione spesa 2021
14.640	13.420	13.420	13.420	13.420

5) La connettività viene fornita dall'Amministrazione Provinciale agli Enti aderenti al Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino (totale a consuntivo 2017: 33 Enti). Il Passaggio dalla convenzione Consip Sistema Pubblico di Connettività (SPC) alla nuova convenzione Consip SPC2, rimandato a causa del ricorso da parte dell'azienda Telecom, inizierà nell'anno 2019 . Infatti dopo l'approvazione dei fabbisogni da parte di Fastweb saranno progressivamente aggiornate le apparecchiature di connessione dati nel 2019 per raggiungere una situazione a regime nel 2020.

Spesa sostenuta 2017	Spesa sostenuta 2018	Previsione spesa 2019	Previsione spesa 2020	Previsione spesa 2021
140.931	131.896	102.000	82.000	82.000

6) riduzione dei costi di gestione unitari ed livello della spesa complessiva della telefonia

Oggetto	Spesa sostenuta 2017	Spesa sostenuta 2018	Previsione spesa 2019	Previsione spesa 2020	Previsione spesa 2021
Telefonia fissa	32.360,00	24.029,00	20.000,00*	20.000,00*	20.000,00*
Telefonia mobile	46.000,00	41.000,00	30.000,00	28.000,00	26.000,00

La rete mobile sotto l'aspetto quantitativo risulta ottimale ed adeguata in quanto già riorganizzata e ristrutturata a seguito del passaggio di funzioni da Provincia a Regione sulla base della legge 56/2014, pertanto la razionalizzazione nel triennio 2019-21 verterà sugli aspetti qualitativi e prestazionali ponendosi obiettivi di miglioramento delle prestazioni e diminuzione della spesa attuale per singola utenza e spesa complessiva.

La spesa riferita all'anno 2018 per singola utenza di fonia comprensiva di noleggio si colloca su circa 22,00 euro mensili iva compresa e si prevede di ridurre tale spesa del 20/30% nel corso del triennio 19-21 .

Si procederà pertanto all'adesione alle opzioni previste dalle nuove convenzioni Consip per l'utilizzo della rete internet mobile ed al miglioramento delle condizioni economiche di noleggio apparecchi, degli abbonamenti ai contratti per utenze ricaricabili di fonia ed a quelle per utenze dedicate alla trasmissione dati.

Per quanto riguarda **la telefonia fissa**, si rileva che con trasferimento di linee alla Regione Marche avvenuta nel precedente triennio, i costi sono diminuiti gradualmente negli anni 2017 el 2018 e si prevede che nel corso del triennio 2019-21, possa realizzarsi un' ulteriore riduzione di spesa a seguito dell'adesione alla nuova convenzione Consip la cui procedura è in corso così come la valutazione economica effettiva di riduzione dei costi nel triennio che oggi è oggetto di definizione (*).

7) dismissione macchine fotocopiatrici multifunzionali a seguito seguito della Legge 56/2014 relativa al riordino delle Province

Oggetto	Anno 2017 n.	Anno 2018 n.	Anno 2019 n.	Anno 2020 n.	Anno 2021 n.
Macchine fotocopiatrici	36	21	21	21	21

La dismissione di macchine fotocopiatrici conseguente la riduzione delle funzioni dell'Ente è stata effettuata a partire dall'anno 2016, ed è stata di circa il 33% della consistenza iniziale , ad oggi il numero di multifunzione è stabilizzato sull'effettivo fabbisogno dell'Ente e assorbe il 90% della produzione copie nell'ambito delle attività amministrative, il restante 10% riguarda la produzione di copie tramite stampanti colore, piccole multifuzioni e getto d'inchiostro o stampanti per il settore tecnico-progettuale.

La gestione delle multifunzione avviene tramite noleggio con unico costocopia comprensivo di costi di manutenzione, pertanto nel triennio quale previsione di razionalizzazione è prevista la sostituzione dell'attuale parco macchine che raggiungerà l'età di funzionamento di 7 anni.

Obiettivo sarà pertanto l'adesione alle nuove convenzioni Consip per migliorare l'efficienza e le prestazioni con nuove macchine a parità di spesa ampliando, ove possibile, la gestione a noleggio all'intera tipologia di produzione copie dell'Ente.

2. AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Situazione attuale complessiva degli automezzi di proprietà dell'Ente

Si premette che il dettato normativo di cui alla lett. b) del comma 594 annovera le "autovetture di servizio" e parla di "ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo". Si ritiene, pertanto, che siano esclusi dal presente piano gli autocarri e i mezzi tecnici. Dalla Legge n. 122/2010 in poi, numerose sono le disposizioni che prevedono riduzioni, tagli, ecc. alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

In linea generale, per spostamenti per grandi distanze viene privilegiato l'uso dei mezzi di trasporto pubblico. La fornitura di carburante avviene, nella maggior parte dei casi, presso la più vicina stazione di servizio in relazione all'obbligo di affidare la fornitura prioritariamente a mezzo convenzioni CONSIP

Il parco delle autovetture adibite ai diversi servizi provinciali, è composto principalmente da autovetture destinate per uso tecnico, per servizi di vigilanza ed ispettivi e per il trasporto di persone per varie attività amministrative e istituzionali.

A seguito del trasferimento di funzioni dalle Province alle Regioni e della razionalizzazione delle auto di servizio avvenuta in base alle norme restrittive succedutesi nel triennio trascorso e del progressivo e crescente taglio dei trasferimenti all'ente Provincia, il parco autovetture è stato riorganizzato in base alle funzioni principali dell'ente e così ripartito per i diversi settori di intervento:

SETTORI DI UTILIZZO AUTOVETTURE	N. Auto
Polizia Prov.le /tutela ambiente e fauna	20
Servizi Amministrativi (Affari generali e legali, Segreteria , Ragioneria, Personale, Direzione, Organi istituzionali)	8
Servizi Tecnico Ispettivi Edilizia scolastica, Ambiente	5
Viabilità sede	4
Viabilità territori	14
Sicurezza catasto stradale	3
Servizi Speciali – Pronto intervento	10
Riserva naturale Furlo	3
Totale autovetture di servizio	8
totale autovetture servizi vigilanza	20
totale autovetture servizi tecnico ispettivi e viabilità	39
TOTALE GENERALE AUTOMEZZI	67

La classificazione è effettuata, oltre che sulla base della tipologia del mezzo definita da libretto, in ragione del loro utilizzo, che risulta essere ad impiego ed allestimento prevalentemente e prioritariamente tecnico, quale trasporto carichi, sopralluoghi per verifiche tecniche, vigilanza e sorveglianza ed emergenza inerenti le competenze dell'Ente.

Il blocco principale delle autovetture riguarda pertanto le funzioni inerenti la viabilità, la sicurezza ed il controllo del traffico, la vigilanza e sorveglianza finalizzate alla tutela ambientale, l'assetto idrogeologico del territorio e del paesaggio, la sorveglianza, manutenzione e gestione del patrimonio edilizio scolastico e provinciale, le attività ispettive inerenti la gestione dei rifiuti ed infine, in forma residuale, per le differenti attività amministrative giuridiche e ad uso degli organi istituzionali.

Per quanto riguarda le autovetture di servizio in dotazione all'area Servizi generali, si tratta di autovetture per il trasporto persone utilizzate per gli spostamenti di servizio per le attività degli uffici amministrativi e per gli impegni istituzionali degli amministratori.

L'uso degli automezzi avviene esclusivamente per fini istituzionali e connessi alle competenze specifiche dei servizi, di cui è dato atto sugli appositi libri di registrazione.

L'elenco degli autoveicoli di servizio alla data odierna suddiviso per gruppo di appartenenza risulta nella tabella di seguito riportata:

ELENCO DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

AUTO SERVIZI GENERALI	TARGA
Fiat Ulisse	AZ720TR
Fiat Punto 14	CP859ZJ
Fiat Panda Blu	DP324AA
Fiat Punto 13	CP736ZN
Subaru	DZ789JC
Fiat Punto 1.2 13	BH501AE
Fiat Panda (ARCHIVIO)	AZ041TP
AUTO SERVIZIO TECNICO - ISPETTIVO	TARGA
Fiat 16	DP233XW
Fiat Panda Metano A	DR874AH
Fiat Panda C	BL766EZ
Fiat Punto 12	CP737ZN
Fiat Panda B	CW090ST
Fiat Panda D	CW541SW
Fiat Panda E	CW086ST
Fiat Panda H	CW089ST
AUTO SERVIZI GENERALI	TARGA
Fiat Ulisse	AZ720TR

Misure previste per la gestione delle autovetture di servizio:

A partire dall'anno 2019 sarà avviato un programma di rinnovo e riorganizzazione del parco autovetture in dotazione ai diversi servizi provinciali che prevede la sostituzione degli automezzi obsoleti ed usurati con nuove mezzi a noleggio di lungo periodo (48/72 mesi) comprensivo di costi di gestione e manutenzione ad esclusione del carburante, per numero 23 automezzi di cilindrata non superiore a 1600 cc e con alimentazione mista, a basso impatto ambientale.

La trasformazione del parco autovetture di servizio da proprietà a noleggio ha come obiettivo l'accorpamento nel canone di noleggio dei costi diretti ed indiretti di manutenzione e gestione dei mezzi, la loro riduzione, e l'attivazione di un meccanismo stabile nel tempo di rinnovo a scadenza delle autovetture di servizio al fine di garantirne l'efficienza e la sicurezza, finanziando tale automatismo principalmente con le risorse recuperate dalla spesa storica per la manutenzione ed i costi accessori.

Contestualmente all'attivazione del programma di noleggio viene potenziata l'attività già avviata di dismissione degli automezzi ed attrezzature obsolete tramite avvisi pubblici di vendita a privati, enti oppure a ditte di rottamazione, il tutto da svolgersi entro il biennio successivo all'avvenuta sostituzione dei mezzi.

Indicatore obiettivo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2020
Acquisizione a noleggio di n.23 automezzi	si	si	si
Vendita e rottamazione dei mezzi con più lunga età di servizio ed elevato chilometraggio	5	6	12

Per quanto riguarda le auto di servizio soggette ai limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, ai sensi dell' art. 15 del D.L.n.66/2014 nel triennio si provvederà al rispetto dei limiti e criteri fissati annualmente con legge di stabilità:

Indicatore obiettivo	2019	2020	2021
Rispetto del tetto di spesa da impegnare	€ 21.070,00	si	si

2.1 AUTOVETTURE DI SERVIZIO: SERVIZIO VIABILITA'

Situazione attuale

Gli automezzi in dotazione sono necessari per lo svolgimento dei compiti del servizio volti a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, e, riguardano:

- a) la manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
- b) il controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
- c) la apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

I mezzi sotto elencati sono classificati come autovetture, ma, proprio per i compiti sopra ricordati, sono prevalentemente impiegati per il trasporto promiscuo di persone e cose afferenti alla sicurezza e fluidità del traffico:

n. 1 Fiat "Sedici" - a disposizione del Dirigente, per gli interventi di sorveglianza, controllo, ispezione e accertamento, con particolare riferimento ai casi di emergenza e pronto intervento;

n. 8 Panda a disposizione degli assistenti tecnici-istruttori di settore, preposti alla sicurezza e alla tutela della salute del personale operativo, a controllo e ispezione dei cantieri, alla tutela e uso della strada ed al controllo dell'efficienza delle strade.

Per i compiti di progettazione e direzione di lavori pubblici nonché per la ordinaria attività di esercizio della rete stradale, il personale tecnico (responsabili di ufficio e titolari di posizione organizzativa) assegnato alla sede centrale utilizza, in modo non esclusivo, le autovetture dell'autorimessa centrale, previa autorizzazione rilasciata dal coordinatore dei servizi tecnici.

Per utilizzare con efficacia il parco veicolare e per migliorare la sicurezza dei lavoratori nei trasferimenti e negli interventi di istituto, è stata elaborata una proposta di noleggio dei veicoli del servizio.

Il parco veicoli è in una situazione tale da non giustificare al momento demolizioni per obsolescenza anche alla luce dell'introduzione del divieto di acquisto di autovetture di servizio che ha determinato comunque il mantenimento in essere delle autovetture più obsolete.

Elenco delle autovetture:

automezzo modello	targa	cilindrata in c.c.	alimentazione	data immatricolazione	spesa manutenzioni e 2019-2021	spesa carburante 2019-2021	spesa assicurazione 2019-2021	spesa bollo 2019-2021
Autov Fiat Sedici	EJ956EK	1956	GASOLIO	28/04/2011	€ 1.800,00	€ 4.500,00	€ 1.019,16	€ 828,63
Autov Fiat Panda	ED979CK	1248	GASOLIO	30/06/2010	sostituirà contratto di noleggio – auto multispazio			
Autov Fiat	CY418JC	1248	GASOLIO	27/12/2005	sostituirà contratto di noleggio – auto multispazio			

Panda									
Autov Fiat Panda Dynamic	DD990KL	1248	GASOLIO	25/01/2007	sostituirà contratto di noleggio – autovettura				
Autov Fiat Panda 4x4	BX468MB	1108	BENZINA	29/10/2001	sostituirà contratto di noleggio – autovettura				
Autov Fiat Panda	CY417JC	1248	GASOLIO	27/12/2005	sostituirà contratto di noleggio – auto multispazio				
Autov Fiat Panda 4x4	DK664DP	1248	GASOLIO	28/09/2007	sostituirà contratto di noleggio – auto multispazio				
Autov Fiat Panda Dynamic	DD989KL	1248	GASOLIO	25/01/2007	sostituirà contratto di noleggio – auto multispazio				
Autov Fiat Panda	ED980CK	1248	GASOLIO	30/06/2010	sostituirà contratto di noleggio – auto multispazio				
Totale					€ 1.800,00	€ 4.500,00	€ 1.019,16	€ 828,63	

Misure previste

Stipula di contratti a noleggio a lungo termine per n.8 autovetture

Indicatore obiettivo	2019	2020	2021
contratti di noleggio	si	si	si

2.2 AUTOVETTURE DI SERVIZIO: CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE E CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI (CRAS)

Situazione attuale

I mezzi in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale – P.O. 3.2. Polizia Provinciale vengono utilizzati per effettuare la vigilanza ed il controllo sia nell'esercizio delle funzioni fondamentali in materia di Codice della Strada e di Ambiente sia nell'esercizio delle funzioni non fondamentali di titolarità Regionale in materia ittico-venatoria.

In proposito va rilevato che i costi di gestione del parco auto strumentale all'esercizio delle funzioni non fondamentali sono a carico della Regione Marche (vedasi in particolare l'art. 4, comma 3 e l'art. 6, comma 1 della convenzione stipulata con la Regione Marche il 16/11/2016) e anche il suo eventuale rinnovo con acquisti e/o noleggio di autovetture, è subordinato all'autorizzazione della medesima Regione e ai relativi stanziamenti finanziari.

Nel dettaglio i veicoli in dotazione alla Polizia Provinciale sono ad oggi complessivamente n. 20 così ripartiti e dettagliati nella tabella che segue:

- n. 9 veicoli utilizzati per le funzioni fondamentali di vigilanza ambientale e viabilità;
- n. 11 veicoli destinati prevalentemente alle funzioni non fondamentali di vigilanza ittico-venatoria;

A tale parco auto vanno aggiunti n. 4 veicoli destinati al CRAS per il recupero di fauna selvatica, attività di competenza della Regione, dal 1° gennaio 2019, con l'istituzione del CRAS regionale Marche. I quattro veicoli identificati nella tabella sono stati consegnati alla Regione Marche in data 8 febbraio 2019 (cfr. verbale prot. n. 5093) e per gli stessi sono in corso le procedure per il trasferimento in proprietà alla medesima Regione.

TABELLA IDENTIFICATIVA DEGLI AUTOVEICOLI

	MARCA-MODELLO	TARGA	ANNO IMM.	OMOLOGAZIONE	UTILIZZO
1	AUTOVETTURA FIAT PANDA	AZ046TP	1998	OE00142EST02	funz.fond. Vigilanza ambientale
2	AUTOVETTURA FIAT PUNTO	BX358YV	2001	OEZFA01EST01M	funz.fond. Ambiente e Viabilità
3	AUTOVETTURA FIAT IDEA	CY898JG	2006	OEZFA10EST01B	funz.fond. Ambiente e Viabilità
4	AUTOVETTURA FIAT STILO SW	CZ488MT	2006	OEZFA04EST41	funz.fond. Ambiente e Viabilità
5	AUTOVETTURA FIAT STILO SW	CZ490MT	2006	OEZFA04EST41	funz.fond. Ambiente e Viabilità
6	AUTOVETTURA FIAT PUNTO	CZ495MT	2006	OEZFA01EST17M	funz.fond. Ambiente e Viabilità
7	AUTOVETTURA FIAT PUNTO	DJ766DV	2007	OEZFA12EST05C	funz.fond. Ambiente e Viabilità
8	AUTOVETTURA FIAT PANDA DINAMIC (GEV)	DM135ZK	2008	OEZFA09EST06	funz.fond. Vigilanza ambientale

9	AUTOVEICOLO USO ESCLUSIVO POLIZIA FIAT 16	YA054AC	2010	OETSMO5ESTO05C	funz.fond. Ambiente e Viabilità
10	AUTOVETTURA PANDA 900L	AL438LT	1996	OM19885EST22277	funz. non fond. Vigilanza ittico-venatoria
11	AUTOVETTURA FIAT PANDA	BL764EZ	2000	OE00142C	funz. non fond. Vigilanza ittico-venatoria
12	AUTOVETTURA FIAT PANDA 4X4	CZ443MP	2006	OEZFA09EST05	funz. non fond. Vigilanza ittico-venatoria
13	AUTOVETTURA FIAT PANDA 4X4	DR753YH	2008	OEZFA09EST05HZ	funz. non fond. Vigilanza ittico-venatoria
14	AUTOVETTURA FIAT PANDA 4X4	DR754YH	2008	OEZFA09EST05HZ	funz. non fond. Vigilanza ittico-venatoria
15	AUTOVETTURA FIAT PANDA 4X4	DR755YH	2008	OEZFA09EST05HZ	funz. non fond. Vigilanza ittico-venatoria
16	AUTOCARRO MITSUBISHI 4X4	DR804YH	2008	NAN6174EST010	funz. non fond. Vigilanza ittico-venatoria
17	AUTOVEIC.USO ESCLUSIVO POLIZIA FIAT PANDA 4X4	YA039AG	2011	OEZFA09EST09CT	funz. non fond. Vigilanza ittico-venatoria
18	AUTOVEIC.USO ESCLUSIVO POLIZIA FIAT PANDA 4X4	YA040AG	2011	OEZFA09EST09CT	funz. non fond. Vigilanza ittico-venatoria
19	AUTOVETTURA LAND ROVER DEFENDER	ZA546RJ	2008	EU01074CPARM/08	funz. non fond. Vigilanza ittico-venatoria
20	AUTOCARRO FIAT 35 DAILY	PS258984	1982	EU132336UPMC/80	funz. non fond. Vigilanza ittico-venatoria

TABELLA IDENTIFICATIVA AUTOVEICOLI IN DOTAZIONE AL CRAS REGIONALE						
	MARCA-MODELLO	TARGA	ANNO IMM.	OMOLOGAZIONE	UTILIZZO	ASSEGNATARI
1	AUTOVETTURA FIAT PANDA	BF613CX	1999		funz. non fond. Recupero fauna selvatica	CRAS
2	AUTOVETTURA FIAT PANDA	BL765EZ	2000	OE00142C	funz. non fond. Recupero fauna selvatica	CRAS
3	AUTOVEICOLO TOYOTA MOTOR CO	PS419933	1991		funz. non fond. Recupero fauna selvatica	CRAS
4	AUTOCARRO FIAT FIORINO	PS463362	1994		funz. non fond. Recupero fauna selvatica	CRAS

Misure previste

In coerenza con il programma di rinnovo e riorganizzazione del parco autovetture predisposto dal servizio Economato, attraverso il ricorso al servizio di noleggio a partire dall'anno 2019, si prevede, a fronte della dismissione di n. 7 autovetture, l'attivazione di un servizio di noleggio per n. 4 autovetture equipaggiate ed attrezzate per i servizi di vigilanza, il tutto da svolgersi entro il triennio 2019-2021. I quattro veicoli identificati nella tabella "AUTOVETTURE IN DOTAZIONE AL CRAS" sono stati consegnati alla Regione Marche in data 8 febbraio 2019 (cfr. verbale prot. n. 5093) e

per gli stessi sono in corso le procedure per il trasferimento in proprietà alla medesima Regione entro l'anno 2019.

Indicatore obiettivo	2019	2020	2021
contratti di noleggio a lungo termine	si	si	si

2.3 AUTOVETTURE SERVIZI SPECIALI:

Situazione attuale

Le autovetture, gli autocarri leggeri e pesanti indicati nelle tabelle sono indispensabili per il regolare funzionamento del Servizio.

AUTOVETTURE	TARGA
Autovettura Fiat Doblò	DJ 167 AJ
Autovettura Fiat 16	DG 278 KD
Autovettura Fiat Panda 4x4	DJ 372 CT
Autovettura Fiat Panda 4x4	DJ 373 CT
Autovettura Fiat Punto	DG 277 KD
Autovettura Fiat Strada	BJ 074 BB
Autovettura Land Rover (discovery)	ZA 447 BA
Autovettura Fiat Punto	BD 866 JY
Autovettura Fiat Panda 4x4	AZ 998 TT
Autovettura Fiat Panda	AZ 044TP

AUTOCARRI FINO A 35 QUINTALI	targa
Fiat Ducato 4x4	PS 453642
Fiat Ducato Maxi	PS 431491
Fiat Iveco con Grù	PS 431302
Ford (cassone ribaltabile)	DF 392 DD
Ford (doppia cabina)	DF 578 DD
Mitsubishi (doppia cabina)	BZ 632 FN

AUTOCARRI SUPERIORI A 35 QUINTALI	targa
Mercedes Actros (con grù)	CJ 449 RV
Mercedes Atego AG 970 (cisterna acqua)	DJ 250DJ
Mercedes Unimog 400 (turbina - Lama da neve)	DJ 651 DJ
Fiat 190 (cisterna emulsione)	CF 380 CE
Fiat Iveco 380 (cantiere:trasporto inerti,scavi ecc..)	AT 069 XA
Fiat 300 (spanditrice emulsione bituminosa)	AZ 188 VD
Fiat 330 (trattore stradale: per aggancio cucina e cisterna acqua)	AN 376298
Fiat 240 (con Grù)	PS 395506

Misure previste

Indicatore obiettivo	2019	2020	2021
alienazioni	2 autocarri superiori a 35 quintali	-	-
demolizioni	1 autocarro inferiore a 35 quintali	-	-

3. BENI IMMOBILI

3.1 BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Situazione attuale

La Provincia da oltre 10 anni ha elaborato ed attuato percorsi di dismissione dei beni immobili non strumentali con la redazione dei piani di alienazione annuali, nonché avviato e realizzato procedimenti per la razionalizzazione di propri immobili di servizio tramite il recupero e la valorizzazione del patrimonio di proprietà.

Il triennio 2014-16 ha visto realizzarsi, come Provincia, la vendita dei fabbricati più importanti del proprio asset immobiliare quali l'Ex Bramante di Pesaro e Palazzo Ceccolini sede della Questura di Pesaro e Urbino, per un valore complessivo di 6.600.000,00.

Nel triennio 2016-18 a seguito degli effetti della legge 56/2014 sul riordino delle funzioni in capo alle Province, questo Ente ha trasferito contestualmente alle proprie funzioni in ambito di Protezione civile, Formazione Professionale, tutela della fauna, assetto idrogeologico del territorio Beni Culturali e Servizi socio assistenziali fabbricati di servizio e porzione di proprietà di questi per un valore complessivo d'inventario pari ad €. 6.110.532,00.

Attualmente gli immobili ad uso abitativo e o di servizio dell'Ente sono composti principalmente da fabbricati ad uso istituzionale, qualche fabbricato ex rurale in zone dell'entroterra provinciale, due ex case ad uso caserma dei carabinieri, quattro appartamenti dati in gestione all'ente alloggi popolari e due appartamenti in gestione ai servizi socio sanitari per programmi dedicati a soggetti protetti.

Per quanto riguarda il triennio 2019-2021 i progetti di razionalizzazione saranno orientati principalmente:

- all'ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi presso i fabbricati di servizio accorpando servizi e allocando gli uffici di enti collegati ed affini all'attività dell'Ente, con contratti di locazione attiva
- alla prosecuzione dell'attività di valorizzazione e dismissione degli immobili non strumentali, come dal art. 58 del D.L. 25/06/2008 convertito in L. 06/08/2008, ed ai fini della razionalizzazione di cui all'art. 2 co. 594 lett. c), con la predisposizione e realizzazione del Piano delle Alienazioni triennale.

Misure previste

A seguito dell'applicazione della legge 56/2014 e del trasferimento delle funzioni ex provinciali alla Regione Marche, si è già proceduto nel corso triennio precedente alla razionalizzazione delle sedi

degli uffici Provinciali secondo gli accordi sottoscritti tra gli enti per quanto riguarda la proprietà degli immobili strumentali utilizzati per funzioni regionali.

In conseguenza a tale riorganizzazione si rende necessario definire e regolarizzare l'utilizzo dei beni immobili di proprietà dell'Ente oggi destinati per le funzioni del Mercato del Lavoro per i quali la legge n.205 del 27/12/2017 prevede che siano i Comuni dei territori interessati ai servizi a fornire i locali o sostenere i costi relativi a tali necessità.

Pertanto nel triennio 2019-21 si stipuleranno i contratti di locazione dei locali relativi ai centri per l'impiego di Pesaro, Fano, Urbino, Vallefoglia e Cagli con i relativi Comuni sul cui territorio sono situati gli immobili, qualora gli stessi non reperiscano locali alternativi a quelli attualmente utilizzati di proprietà dell'Ente Provincia.

Per quanto riguarda le sedi istituzionali in capo all'Ente si procederà alla ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi disponibili concedendo in locazione agli ATO ed ATA, Ambiti territoriali per la gestione di acqua e rifiuti, una parte dei locali disponibili permettendo una migliore organizzazione e coordinamento delle attività inerenti il territorio della provincia ed un impiego migliore delle risorse patrimoniali ed economiche di entrambi gli Enti.

Altra azione di razionalizzazione riguarderà la sede del Medico del Lavoro dell'Ente, ad oggi ospitata presso una sede distaccata di proprietà, che sarà accorpata all'interno della sede centrale permettendo un recupero di un'unità immobiliare destinabile alla valorizzazione e/o dismissione.

3.2 IMMOBILI RESIDENZIALI E/O NON DI SERVIZIO

Situazione attuale

Il patrimonio immobiliare della Provincia non di servizio è esteso su tutto il territorio provinciale, ed è composto da beni eterogenei quali terreni, ex fabbricati rurali e nessuna unità immobiliari abitativa con eccezione di due appartamenti in uso agli enti sanitari autorità sanitaria per attività di residenza protetta per persone svantaggiate.

Misure previste

Per tale tipologia di immobili è stato predisposto il seguente schema Piano delle Alienazioni:

Descrizione Immobile	Comune
Ex carcere minorile ex Chiesa Santa Maria degli Angeli corpo F modificato porzione 56,84%	PESARO
TERRENI PISCINA PARCO DELLA PACE (Via Redipuglia) F 18 P 992-993	PESARO
Ex Vivaio in Loc. Ponte Riccioli Fabbricati con scoperto Foglio 62 p.lla 271 sub 1 e 2 , p.lla 272	CANTIANO
Ex Vivaio in Loc. Ponte Riccioli terreno a bosco Foglio 62 P.lle 269	CANTIANO

TERRENO EX VIVAIO Ripa Ca Vagna F11 P 342	SASSOCORVARO
TERRENO EX VIVAIO Ripa Ca Vagna F11 P 343	SASSOCORVARO
Terreni e fabbricati ex Vivaio di Sassofeltrio Foglio 10 part. 288 295-296	SASSOFELTRIO
Area ex vivaio in Loc. Casella Foglio 18 P.IIa 714	MERCATELLO SUL METAURO
Palestra Piscina Marchionni Lorenzini Via Oberdan Foglio 22 P.IIa 1339 sub 1	FOSSOMBRONE
Palestra Piscina Dini Salvalai Via San Eusebio Foglio 50 p.IIa 1175	FANO
Frustolo di terreno su SP 45 Carignano Foglio 20 part. 143	FANO
Fabbricato con terreno ex vivaio in Loc. Calbianco Parco di Ponte Armellina Foglio 47 part. 251, 230	URBINO
CAPANNO STRADALE VIA XXIV MAGGIO (fabbricati) F 13 P 649	NOVAFELTRIA
Palazzo Gentili Belli F 41 P 336 sub 2	MACERATA FELTRIA
Terreni circostanti Palazzo Gentili Belli F 41 Part.IIe 337-357-389-390-335-386-388-867	MACERATA FELTRIA

La dismissione degli immobili sopra elencati nell'arco del triennio 2019-21, qualora realizzata, potrà comportare entrate stimate come da seguente tabella:

PREVISIONE IMPORTI DA ALIENAZIONI	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
Dismissione degli immobili	769.602,28	7.019,15	510.818,23

Nel corso del triennio 2019-21 l'Amministrazione intende procedere alla definizione della proprietà ed al suo eventuale trasferimento degli appartamenti ad oggi in gestione ERAP

Ad oggi gli immobili non strumentali impiegati in locazioni attive e concessioni onerose sono:

Porzione di seminterrato Campus Scolastico	Pesaro
Porzione dell'ex Carcere Minorile Pesaro	Pesaro
Fabbricato adibito a Caserma dei Carabinieri	Fossombrone
Fabbricato adibito a Caserma dei Carabinieri	Macerata Feltria

FITTI E CANONI ATTIVI sono i seguenti :

Indicatore obiettivo	Importo 2019	Importo 2020	Importo 2021
Importo fitti attivi	33.971,54	33.971,54	33.971,54

FITTI CANONI PASSIVI

La Provincia di Pesaro e Urbino utilizza per gran parte delle proprie funzioni istituzionali immobili di proprietà, la spesa per affitti passivi è composta per la quasi totalità da quella per l'uso di fabbricati a fini scolastici ed in minima parte per il settore Viabilità:

LOCAZIONI PASSIVE EDIFICI SCOLASTICI	CANONE ANNUALE
Sede I.P.S.I.A., Via Leopardi n. 12, URBANIA	€ 20.822,08
Istituto Alberghiero, Via S. Maria 17/19, PIOBBICO	€ 23.178,60
Scuola del Libro, Via Bramante 52, URBINO	€ 42.000,00

LOCAZIONI PASSIVE EDIFICI VIABILITA'	CANONE ANNUALE
Autorimessa della Viabilità in Comune di Apecchio	€ 1.583,48
Centro servizi territorio G uffici e autorimessa a Macerata Feltria	€ 10.030,00

Proposte di razionalizzazione delle spese per la manutenzione integrale del patrimonio immobiliare

PREMESSE

In primis, si dà atto delle "Prime linee guida e indirizzi per la riconversione energetica e rinnovabile del patrimonio immobiliare di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino" approvate con Decreto presidenziale di governo n. 161/2017, che l'esternalizzazione dei servizi per la gestione del patrimonio immobiliare rispetta nella forma e nei contenuti.

L'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, limitatamente a quanto di competenza ed in relazione all'assetto giuridico di riferimento in materia di realizzazione e manutenzione degli immobili destinati alla fascia scolastica superiore di secondo grado, gestisce, dall'anno 2002, il proprio patrimonio edilizio e gli immobili di proprietà Comunale, trasferiti in "uso gratuito" con specifiche Convenzioni nel 1998 e utilizzati come sedi delle Istituzioni Scolastiche (art. 3, comma 1, lettera b) della Legge n. 23 del 11/01/2006), mediante l'appalto di "servizi".

Considerato che tale esperienza si è rivelata una metodologia di gestione efficace e collaudata, basata sulla gestione integrata degli interventi manutentivi attraverso strutture esterne costantemente dirette e vigilate dall'Ufficio 6.0.1 "Manutenzione gestione degli impianti e del patrimonio edilizio", si ripercorre questa direttrice, anche in virtù del fatto che la gestione diretta da parte dell'Ente, e, nella fattispecie del Servizio 6, risulterebbe improponibile sia per i profili professionali e le competenze/conoscenze tecniche e specialistiche all'uopo necessarie e non presenti nell'Ente, sia per la ingente disponibilità di risorse umane richiesta, nell'intero arco delle ventiquattr'ore, per interventi e monitoraggi contemplati nei servizi in parola. Di fatto, pertanto, in previsione della scadenza dell'appalto in essere, si è proceduto ad un nuovo appalto per la gestione, l'efficientamento energetico e la manutenzione integrale del patrimonio immobiliare.

Si evidenzia che per l'acquisizione dei servizi in oggetto non è possibile ricorrere alla convenzione Consip s.p.a., così come previsto ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488/1999, in quanto detta Convenzione denominata "Servizio Integrato Energia 3" offre esclusivamente la "gestione calore".

DURATA DELL'ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI E IDENTIFICAZIONE DEI BENI

Il nuovo servizio di gestione ha durata quinquennale (2018 – 2023) e deve gestire il citato patrimonio, costituito da n. 42 complessi edilizi di cui n. 18 edifici scolastici ricevuti in gestione ai sensi della Legge 23/96, n. 15 edifici scolastici di proprietà, n. 2 edifici scolastici in locazione, e n. 7 edifici destinati ad uffici e sedi Amministrative della Provincia.

OBIETTIVI DELL' ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI.

L'Amministrazione Provinciale si prefigge l'obiettivo di migliorare il livello dei propri servizi realizzando un sistema integrato di gestione delle attività di esercizio e di manutenzione, per poter meglio rispondere alle esigenze dirette ed a quelle degli utenti e per ottimizzare la efficacia ed efficienza della propria struttura, perseguendo quei processi nei quali la gestione dei servizi assume un valore di strategia oltre che tecnica, anche sociale.

Tali processi sono ispirati alle moderne tecniche di gestione attuate con l'impiego di un valido sistema informativo, allo scopo di garantire la totale trasparenza ed il controllo puntuale e sistematico delle attività, che deve anche garantire adeguate forme di esecuzione delle attività operative, al fine di snellire i sistemi gestionali amministrativi, riducendo gli oneri burocratici che gravano sul servizio stesso, nonché forme nuove di corrispettivi capaci di migliorare la pianificazione degli impegni di spesa.

Con riferimento e nel rispetto delle "Prime Linee Guida e indirizzi per la riconversione energetica e rinnovabile del patrimonio immobiliare di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino" di cui al citato Decreto Presidenziale di governo n. 161 del 30/05/2017, il Servizio in oggetto mira alla progressiva riconversione energetica di tutti i sistemi edificio-impianto di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino.

Parallelamente, anche l'attività manutentiva e gestionale del patrimonio immobiliare verterà necessariamente all'implementazione degli stessi al fine di ottenere, nell'arco dei prossimi anni, un patrimonio immobiliare rinnovato nella gestione dell'energia, contribuendo, nel contempo, alla riduzione delle emissioni di gas serra e dell'utilizzo delle fonti fossili ed al miglioramento del patrimonio edilizio.

FINALITA' DELL'ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI.

Per il raggiungimento dei citati obiettivi, è stato indetto un Appalto misto di servizi e lavori per l'affidamento dei servizi di gestione calore, gestione degli impianti speciali e della manutenzione delle strutture edili di immobili facenti parte del patrimonio in uso della Provincia di Pesaro e Urbino, facendo ricorso alla disciplina degli appalti pubblici di servizi regolamentati dal nuovo "codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50) aggiornato con le modifiche introdotte dal Decreto correttivo (Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 5 maggio 2017, n. 103) e Decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.

Utilizzando lo strumento dell'Appalto di Servizi, ci si propone di perseguire i seguenti scopi fondamentali:

- un servizio integrato in grado di portare a sintesi unitaria le molteplici esigenze di gestione dei diversi servizi, indispensabili alla funzionalità del patrimonio immobiliare ed impiantistico in oggetto;
- una manutenzione tempestiva e razionale in grado non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio, ma anche di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso alle diverse e mutevoli esigenze cui deve assolvere e quindi con una impostazione "globale" della gestione del servizio manutentivo degli impianti connessi al servizio gestione calore;
- dotarsi degli elementi di conoscenza e della più moderna strumentazione tecnica di gestione in grado di consentire la programmazione delle attività e delle risorse;
- l'ottimizzazione della capacità di controllo della qualità e dei costi dei servizi.

In altre parole si pone la necessità di gestire, con riferimento a taluni servizi per loro natura esternalizzabili, un processo globale e unitario (nei suoi diversi aspetti di carattere operativo, tecnico, procedurale ed esecutivo) impostato come un "servizio" che garantisca la qualità e la funzionalità del patrimonio immobiliare che assicuri all'Amministrazione che lo stato di conservazione e di efficienza funzionale ed energetica del proprio patrimonio edile ed impiantistico sia, al termine dell'Appalto, migliorato rispetto allo stato iniziale sia grazie agli interventi di riqualificazione tecnologico-funzionale ed energetico-ambientale che alla gestione.

PIANO FINANZIARIO

La spesa relativa all'esternalizzazione di servizi per la gestione, l'efficientamento energetico e la manutenzione integrale del patrimonio immobiliare anni 2018/2023" è stimata nell'importo

complessivo annuale di € 2.546.939,06 e nell'importo complessivo quinquennale di € 12.734.695,28.

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

In primo luogo si osserva che il "Global Service" per la gestione integrata del patrimonio Provinciale, ovvero il facility management adottato dall'Amministrazione Provinciale da oltre 20 anni, ha prodotto un'evoluzione del processo manutentivo che ha generato soddisfazione dell'utente e vantaggi operativi che risultano ormai consolidati.

Secondariamente, va detto che se da un lato i costi del servizio per la gestione "impianti speciali" (ascensori/montacarichi/montascale, sicurezza antintrusione, attrezzatura antincendio, cabine elettriche, gruppi elettrogeni e gruppi di continuità, orologi e campanelle, diffusione sonora, cancelli/sbarre, illuminazione di emergenza, ecc.) sono fissi e invariati sulla base di quanto stabilito dal Capitolato Speciale d'Appalto, dall'altro, la misura economicamente più rilevante per concorrere alla razionalizzazione della spesa è subordinata alle precauzioni adottate per la "gestione calore".

Al riguardo gli accorgimenti, rispettivamente ipotizzati e messi in atto, per il contenimento dei costi, sono i seguenti:

1) è stato approntato uno studio di fattibilità per la climatizzazione degli uffici di segreteria, vale a dire per rendere autonomi gli ambienti quando le attività didattiche vengono sospese. Ma si tratta di fornire e installare condizionatori d'aria per quasi tutti i 34 edifici scolastici ovvero per circa 104 locali adibiti ad ufficio, e ciò comporta un importante investimento iniziale per l'esecuzione dei lavori che le ristrettezze economiche attuali non permettono di mettere in atto;

2) è stato messo in atto:

- rispetto tempistiche di accensione e spegnimento impianti termici;
- posticipo accensioni e anticipo spegnimenti impianti (ove possibile);
- rispetto del monte ore stabilito dal Capitolato d'Oneri;
- organizzazione spegnimenti durante i periodi di vacanza;
- organizzazione eventi ed iniziative durante l'orario di occupazione ordinario;
- diminuzione della temperatura interna degli ambienti di 1°C (da 20°C a 19°C), garantendo comunque il *confort* ambientale fissato dalla normativa vigente.